

Tribuni del popolo: M. Claudio Marcello, M. Cincio Alimento, Gn. Bebio (Tito Livio l. XXIX c. 20 e 37; Val. Mass. l. VII c. 2 n. 2).

205. - 204. Quindicesimo anno della guerra (Tito Livio l. XXIX c. 13). Sesto anno dopo il 5.^o consolato di Fabio dell'anno 545 (Tito Livio c. 15). Il senato sopra rapporto de' suoi deputati i quali aveano trovato in Sicilia l'armata e la flotta di Scipione nel miglior stato, permette a questo proconsole di portar la guerra in Africa (Tito Livio c. 22). Frattanto giungono in Siracusa ambasciatori di Siface, per dichiarare a Scipione che cotesto principe al momento del suo maritaggio con Sofonisba, figlia di Asdrubale, avendo fatto un trattato colla repubblica di Cartagine, rinunciava all' alleanza di Scipione, e che se i Romani attaccassero l'Africa, egli combatterebbe per la sua patria e per quella di Sofonisba (Tito Livio cap. 23 e 24). Scipione temendo di scoraggiare la sua armata, la trae in inganno e gli annuncia che Siface si lagna di sua lentezza (*ibid.*), poi passa in Africa, sbarca al bel promontorio, conduce verso Utica le sue legioni, e invia la squadra alle spiagge di questa città. All'indomani segue combattimento tra i posti avanzati di Scipione ed un corpo di cavalleria nemica, che si avvicinava colla mira di sturbare lo sbarco. I Cartaginesi vengono ricacciati; Massinissa, respinto da' suoi Stati, giunge al campo di Scipione il giorno dopo con dugento cavalli (Tito Livio c. 27 e 29). Annone figlio di Amilcare alla testa di quattro mila uomini di cavalleria, si chiude nella città di Saleca nella state (Tito Livio c. 34). Battaglia tra Scipione ed Annone. Massinissa caracolando sino alle porte di Saleca, e battendosi in ritirata, trae i Cartaginesi sino ad alcune colline, ove Scipione tenea appiattata della cavalleria. Annone e la più parte de' suoi soldati sono uccisi (T. Livio c. 34). Scipione forma l'assedio di Utica al principiar dell'autunno (V. qui in seguito): egli era rimasto per quaranta giorni davanti questa piazza, giusta Tito Livio (c. 35), quando l'arrivo di Asdrubale figlio di Gisgone con truppe levate di fresco, l'obbliga a sos-